



Riflessione sulla Parola di Dio della V Domenica dopo Pentecoste

Libro della Genesi 17,1-16 Il Signore apparve ad Abram e gli disse: “Io sono Dio l’Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. Ecco: la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazione”.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 4,3-12 Fratelli, a chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l’empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia.

Vangelo secondo Giovanni 12,35-50 Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti cedettero in lui ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga.

Anche oggi guardiamo ad Abramo. L’apostolo Paolo nella sua lettera lo chiama “*padre di tutti coloro che credono*”. Anche noi dunque ci sentiamo figli di Abramo perché diciamo di essere credenti. E questo è **il punto centrale** sul quale vogliamo riflettere: siamo davvero figli di Abramo? Siamo davvero credenti in Dio? Che cosa è la nostra fede? Siamo davvero sulla buona strada? Perché anche al tempo di Gesù tanta gente non ha creduto nonostante avesse visto molti segni compiuti da Gesù? E perché si dice che tanti credevano in Gesù ma avevano paura a dirlo? E perché, una ventina d’anni dopo Gesù, Paolo sente la necessità di ripetere qualcosa di importante che riguarda la fede? **Quante domande che possono essere riproposte anche oggi!** Per esempio: perché tanta gente smette di credere? Perché, come si dice, le chiese si svuotano? La fede si misura sulla base della frequenza alla messa domenicale? O sul numero di preghiere che diciamo? O sul numero delle opere buone che compiamo?

È vero che **la parola di Dio di oggi ci sembra difficile e astratta**, cioè lontana dalla nostra vita! Ma non è così perché quello che dice ci riguarda direttamente, è qualcosa di semplice e bello, ed è qualcosa che avviene quotidianamente anche in tutte le nostre famiglie. Se ci sembrano difficili è perché questi testi sono stati scritti migliaia di anni fa e sono nati in una cultura profondamente diversa dalla nostra. **Facciamo allora un po’ di chiarezza** e chiediamoci subito: Dio che cosa ha chiesto ad Abramo? La risposta è: NIENTE! Ha ripetuto tante volte la parola alleanza che vuol dire legame di amicizia e amore: **“la mia alleanza è con te!”**. Se va avanti un po’ è per fare una promessa grande e

bella: **“diventerai padre!”**. Abramo, che in quel momento non aveva ancora nessun figlio, **ha accettato l’amicizia** propositagli da Dio, l’Onnipotente, e **ha aspettato con pazienza** che si compisse quella promessa che Dio gli aveva fatto spontaneamente. Infatti non era stato Abramo a chiedergli il dono di un figlio, è stato Dio che, felice di avere trovato un amico fedele, gli vuole fare un regalo!

Questo avviene nella vita quotidiana delle nostre famiglie! Quale mamma, aspettando un bambino, pensa a che cosa gli chiederà quando sarà nato? Quale mamma o quale papà al proprio bambino si sentirà di dire: se tu fai il bravo e ti comporti bene io ti vorrò sempre bene! L’amore di un papà e di una mamma nasce dal fatto che il bambino si comporta bene? Cioè è fondato sulle cosiddette “buone opere” o sui cosiddetti “buoni risultati” ottenuti a scuola o nelle gare sportive? Non è forse semplice e normale dire: questo è il mio bambino! Per me è tutto! È mio figlio! Non c’è altro da aggiungere. E naturalmente il bambino vive nella totale dipendenza dalla buona volontà dei genitori che vogliono solo il suo bene. Ma qualcuno nella storia, da Abramo in poi, ha sempre messo in dubbio la bellezza di questo rapporto amichevole con Dio che è nostro amico e nostro padre, e ha fatto nascere un dubbio: ogni padre e ogni madre desidera che suo figlio si comporti bene. Se tu vuoi essere gradito ai tuoi genitori devi comportarti bene! Dunque, anche Dio che è Padre sarà contento di te se tu ti comporti bene e raggiungi buoni risultati! Altrimenti Dio non è affatto contento di te e al momento buono ti punisce!

Diciamo la verità: **questi pensieri sono vivi anche oggi** e viene anche spontaneo pensarla così. Nessuno di noi è completamente esente da questo modo di pensare. Per questo, comprendere e accettare che Dio ci ama infinitamente solo perché siamo suoi figli prediletti e non per i buoni risultati che con le nostre capacità riusciamo a raggiungere, è un’opera molto difficile. **Dobbiamo purificare continuamente i nostri pensieri perché non dicono la verità su Dio** e sul suo amore infinito e completamente gratuito! Quando usiamo la parola **FEDE** dobbiamo esaminarci interiormente e chiederci: *ma io mi abbandono alla bontà e alla provvidenza di Dio che mi ama da padre e da madre con lo stesso abbandono di un bambino o una bambina piccola che si addormenta nelle braccia di sua madre?* Raggiungere da adulti questo atteggiamento dei bambini è una conquista non facile. Anche per Abramo è stato un cammino lungo e difficile e ha perseverato e si è fidato totalmente di Dio. Ripetiamo quello che abbiamo detto all’inizio: **Dio non ha chiesto NIENTE** ad Abramo e non chiede

NIENTE a noi. **Dio ci offre tutto il suo amore** e aspetta che anche noi lo amiamo e gli siamo riconoscenti. Questo sì, lo aspetta da noi!

VITA DELLA COMUNITÀ

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

Invitiamo a prendere visione della lettera alla comunità che si trova all'ingresso delle nostre chiese e si trova anche esposta in bacheca.

IL NOSTRO CUORE SIA SEMPRE APERTO AI POVERI E A CHI SOFFRE.

Nei mesi scorsi abbiamo raccolto in tempi e modi diversi alcune offerte. I tempi straordinari per la raccolta sono stati il Tempo di Avvento e il Tempo di Quaresima. Altre offerte sono arrivate direttamente a don Benvenuto, specialmente quelle destinate alla Casa del Fanciullo di Betlemme. Ricordiamo però due celebrazioni particolari: *la Messa del Giovedì Santo "Nelle Cena del Signore" e l'Adorazione della Croce il Venerdì Santo*. L'offerta raccolta durante la Messa del Giovedì Santo è donata all'Opera Aiuto Fraterno che assiste i sacerdoti anziani e malati. Le offerte raccolte il Venerdì Santo sono date alle Comunità Cristiane di Terra Santa. Alleghiamo ora la lettera di ringraziamento per la donazione alla Casa del Fanciullo di Betlemme.

Milano, 05 giugno 2024

"La pace, per noi cristiani, non è semplicemente assenza di guerre o concordia nelle relazioni: ma è una persona, la pace è Gesù. E allora forse comprendiamo anche meglio la benedizione così cara a San Francesco, con la quale si invoca che "Il volto di Dio brilli su di noi e ci manifesti la misericordia e la pace di Dio". Il volto di Dio che brilla su di noi è il volto di Gesù, figlio di Dio e figlio di Maria. E dai luoghi Santi dobbiamo continuare a proporre il volto di Gesù, perché essi sono la testimonianza storica del suo volto" (*Frate Francesco Patton, Custode di Terra Santa, 1° gennaio 2024*)

Carissimi fratelli e sorelle della Parrocchia Beata Vergine Assunta e della Parrocchia San Lorenzo di Ballabio, un sincero e fraterno ringraziamento per la vostra offerta di € 1.980,00 a sostegno delle opere dei francescani in Terra Santa, in particolare della assistenza ai giovani prestata tramite la Casa del fanciullo di Betlemme. In questo momento storico il vostro generoso contributo aiuta a ridare speranza ai nostri fratelli del Medio Oriente.

Dio vi benedica e vi custodisca.

Fr. Gianluigi Ameglio

Commissario di Terra Santa del Nord Italia

Opera Aiuto Fraterno **€ 200,00**

Comunità Cristiane di Terra Santa **€ 560,00**

Casa del Fanciullo di Betlemme **€ 1980,00**

CALENDARIO SETTIMANALE 22 giugno - 30 giugno 2024

<i>San Lorenzo</i>	<i>Beata Vergine Assunta</i>
<u>Sabato 22 giugno</u> Ss. Giovanni Fisher, vescovo, e Tommaso More, martiri Rosso	
Ore 18,15: S Messa: (def Bice e Ferdinando Merlo – Def Giuseppe Facchin, def Giuseppe Saresella)	Ore 17,00: S. Messa (def Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scola)
<u>Domenica 23 giugno 2024</u> V DOPO PENTECOSTE Rosso	
Ore 10,00: S. Messa ()	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio.) Ore 18,00: S. Messa (def)
<u>Lunedì 24 giugno</u> NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa
<u>Martedì 25 giugno</u> FERIA Rosso	
Ore 17,30: S. Messa(Def.)	
<u>Mercoledì 26 giugno</u> S. Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa (Def)
<u>Giovedì 27 giugno</u> S. Arialdo, diacono e martire Rosso	
Ore 17,30: S. Messa (Def)	
<u>Venerdì 28 giugno</u> S. Ireneo, vescovo, martire e dottore della Chiesa Rosso	
	Ore 17,30 S. Messa (def Adele e Sereno Gorette)
<u>Sabato 29 giugno</u> Ss. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI Rosso	
Ore 15,00: Celebrazione del matrimonio di Venturini Tommaso e Paoletti Lucia Ore 18,15: S Messa: (Def)	Ore 17,00: S. Messa (def Gorette Lorenzo, Gorette Cesare e fam. Bergonti, def Eugenia e Giovanni Crimella, def Vincenzo Cugnaschi)
<u>Domenica 30 giugno 2024</u> VI DOPO PENTECOSTE Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (def Artusi Stefano)	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio.) Ore 18,00: S. Messa (Def)

UN GRANDE AUGURIO E UNA BENEDIZIONE DAL CIELO AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE CHE FREQUENTANO L'ORATORIO ESTIVO! "ANGELI DI DIO, CHE SIETE I LORO CUSTODI, PROTEGGETELI, GUIDATELI ..."